

Mafia e storia

Non è la prima volta che la Rai, attraverso sceneggiati, si occupa della mafia (formandone sempre, tuttavia, descrizioni e analisi assai lontane dalla realtà e certamente insufficienti a comprenderne i veri nodi politici attuali). E vi ritornerà adesso con un programma definito «colossale» e che, incomprensibilmente, si chiamerà «L'Altre storia». Si tratta di un soggetto della mafia, tratto da un soggetto dello scrittore siciliano Leonardo Sciascia e diretto da Enzo Muzii (finora autore di due film a soggetto, e di alcuni programmi culturali televisivi). Il lavoro si annuncia in cinque puntate per una durata complessiva superiore alle cinque ore, e si girerà in colori. E i documenti, spesso inediti, tratti dalle cronache dell'Ottocento ed è anche variamente ispirato a testi letterari, l'obiettivo è quello di far risaltare, attraverso episodi sceneggiati, la progressiva evoluzione del fenomeno mafioso. L'impegno — così, almeno si dice — appare notevole: ma non è chiaro fino a che punto il titolo non sia sparso (molto) e quali «documenti» verranno offerti all'attenzione del pubblico.

Dall'Italia

Diretta e edita — Nelle prossime settimane, l'incisiva rubrica del giovedì «Io e...» verrà sostituita da una serie realizzata da Valerio Onorato, dedicata ai «discorsi». «Romolo Valli» sarà anche il conduttore della trasmissione, leggerà infatti brani di discorsi di personalità del mondo politico e culturale. «Io e...» è la firma di Giuseppe Calamandrei, Croce, Gramsci.

Fare del mondo — Vincenzo Giarratano e Alberto Tomba, i due protagonisti della fabbrica televisiva sui problemi della famiglia, nei paesi del cosiddetto «terzo mondo». I due giornalisti partiranno nei prossimi giorni per un viaggio in diversi paesi dell'Africa e dell'America Latina.

Arriva Philo Vance — Giorgio Albertazzi sarà interpretato da un personaggio di nome Philo Vance, il protagonista di una serie di storie, ciascuna in due puntate, e per il momento è stato scritto il primo episodio, «Il caso Wigham». Gli sceneggiatori delle serie televisive sono Biagio Proietti e Beniamino Randone. La regia è stata affidata a Marco Leo.

Il garofano rosso — Questo romanzo di Elio Vittorini verrà sceneggiato per la Rai ed entrerà in onda in un prossimo futuro. Per i protagonisti saranno Gabriele Lavia, Maria Uboldi, Leo Giulotta con la regia di Romano Bernardi. Scritto nel 1953, l'opera fu proibita dalla censura italiana ed è stata pubblicata soltanto nel dopoguerra.

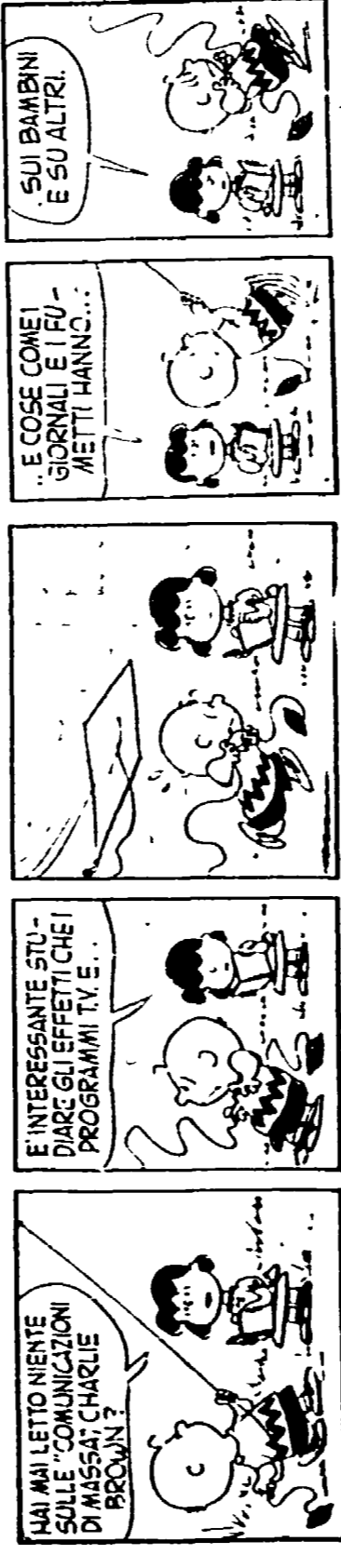
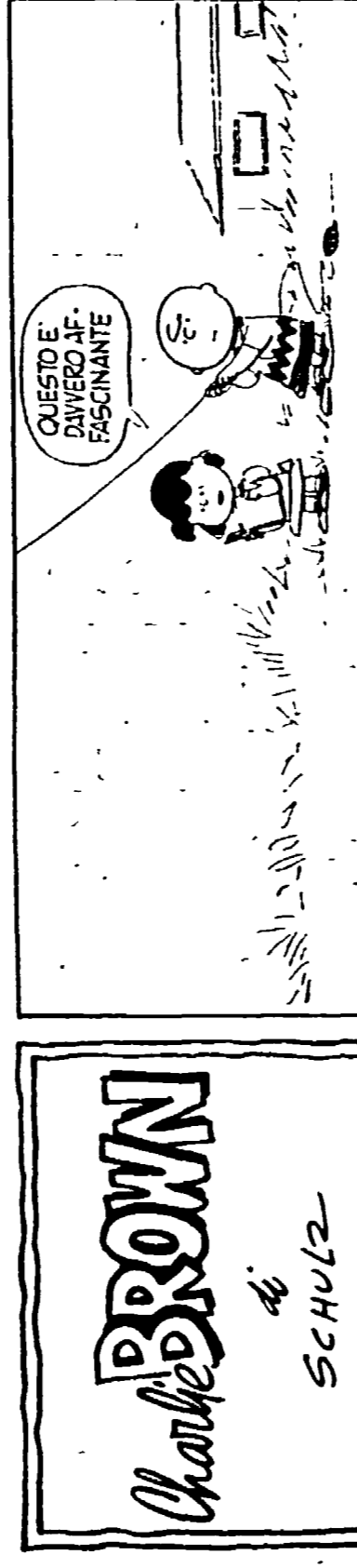
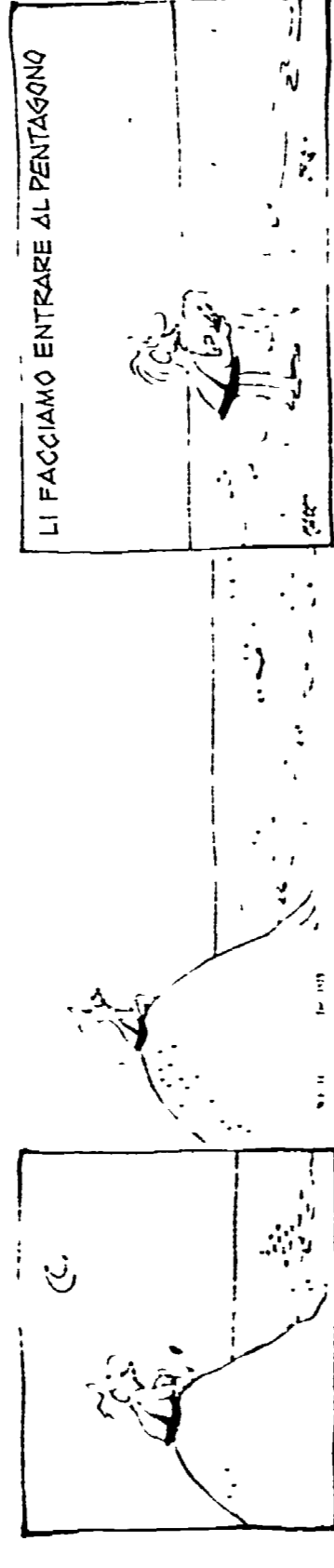
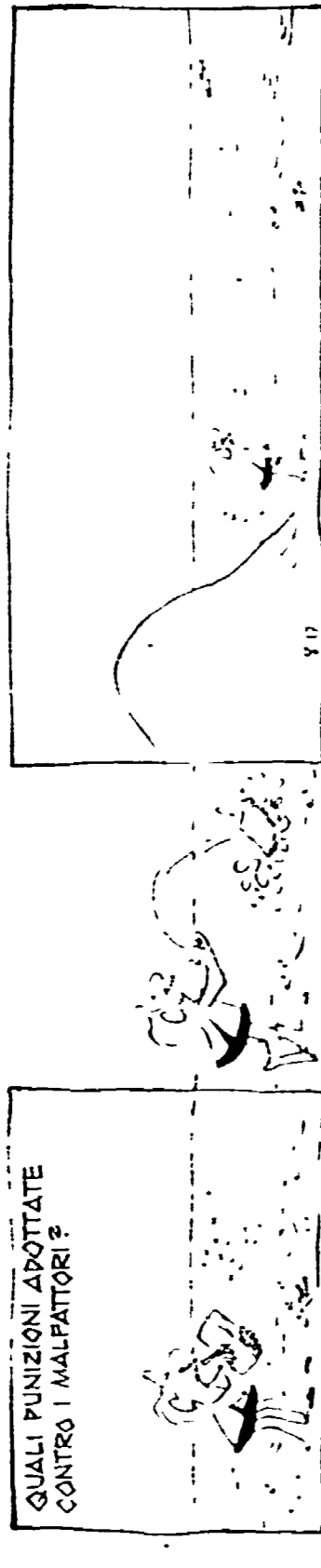
Ricerca automatica — La trasmissione radiologica, realizzata in un'aula di un ospedale di Genova, sarà in onda il 15 ottobre. Il giorno 15 ed avrà, questa volta, cadenza trisettimanale.

Dall'estero

Venezie in Europa — La Svezia è il paese europeo con la maggiore densità televisiva. 322 canali per ogni mille abitanti. Secondo la classifica, il paese è l'Occidente. Danimarca (230), Finlandia (259), Francia (254).



Gabriella Lavia



fiatetelia

Italia: la torre di Pisa — Bolla costata avere un ministro delle Poste toscane. La mattina del 3 ottobre è giunto un telegramma che annuncia per il 14 ottobre l'assegnazione di un francobollo ordinario da 30 lire della serie turistica. Il francobollo sarà emesso il 14 ottobre di Pisa, così il nome come «torre di Pisa» (o «torre pendente di Pisa» per i bomparranti).

In onore della «torre» che completa il setto-centenario, auspice un ministro toscano, siamo tornati alla emissione dei francobolli con preavviso di pochi giorni, del tutto inutile per la maggior parte dei turisti. Speriamo solo che, data la fretta, dopo il «caso Venezia» non debba registrarsi anche un «caso Pisa».

San Marino: una serie dedicata ai baucristiani — Il successo ottenuto dai baucristiani summatratti nel torneo annuale della baucrista nel torneo annuale svolto il 15 luglio a Massa Marittima ha dato alle Poste di San Marino occasione per l'emissione di una serie dedicata ai baucristiani.

La serie, che sarà emessa il 7 novembre, è costituita da nove valori (da 10 a 100 lire) e da un valore da 10 lire. Il baucristiano del Castello di Penarossa; 15 lire, lamburino del Castello di Montegiardine; 20 lire, trombas-

attento esame, viene inviato gratis a richiesta.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il 6 ottobre a Roma (Aeroporto di Fiumicino) sarà usato un bollo speciale celebrativo del 40. anniversario del volo Roma-Chicago. Presso la Palestra comunale di Sasso Marconi (Bologna) il 7 ottobre sarà usato un bollo speciale in occasione della manifestazione «Europa e 250». Un bollo speciale sarà usato in occasione della manifestazione «Esposizioni al Valente». A Milano, Palazzo CIS, nel pomeriggio, sarà usato un bollo speciale in occasione del convegno «Le Alpi e l'Europa». Il 10 ottobre, presso la caserma Magrone di Maddaloni (Caserta) sarà usato un bollo speciale in occasione delle manifestazioni celebrative del servizio di Commissariato dell'Esercito.

Giorgio Biamino

settimanana radio tv

I l'Unità sabato 6 - venerdì 12 ottobre

I camerati di Remarque

La nascita del nazismo in Germania, come sfondo ed amara prospettiva storica di una vicenda umana che ha per protagonisti tre giovani ed una donna maturati nella paura e nelle incertezze degli anni successivi alla prima guerra mondiale. Questa è la linea ispiratrice del romanzo *I tre camerati* di Enrique Maria Remarque che la Rai propone da martedì prossimo, in tre puntate, sulla base della sceneggiatura scritta da Inesoro Ceraschi, Giuseppe Bonura e Lydia C. Ripandelli (autore anche della regia). 1988, ma di fatto in Germania nel 1918, con un'atmosfera di angoscia e di angoscia enorme, popolare, nel 1919 con il romanzo pacifista *All'ovest niente di nuovo*, scritto sull'onda emotiva della paurosa esperienza della guerra 14-18. Venduta in milioni di copie l'opera assicurò al suo autore anche la violenta avvertenza del nazista.

La serie televisiva di *I tre camerati* è stata preceduta da una versione hollywoodiana, nel 1930, è interpretata da Angela Inghileri, Renzo Palmer, Luigi Pistilli e Nicoletta Rizzi.

Nella foto a fianco: Nicoletta Rizzi e Angelo Infanti, in una scena di *I tre camerati*.



Mancavano da un anno e mezzo inchieste sui problemi italiani

Inchieste sugli «altri»

L'avvio di «lo sottoscritto» — Molti viaggi all'estero e le 78 ore degli «speciali del Telegiornale» — Modi di evasione sempre messo con molta cautela prendendo le cose alla larga, evitando costantemente di entrare in sintonia con la cronaca, il dibattito politico e i movimenti di massa, soprattutto rifiutandosi di cogliere i processi, dal vivo del loro svolgersi, e di chiamare i loro protagonisti a disquisizioni. Non è difficile spiegarne le ragioni: se non si modaga «a caldo», se si evita di affrontare direttamente e di approfondire fatti e problemi, è più facile musicare e mentire.

Tuttavia, nel passato, inchieste di un certo respiro sulla realtà italiana ci sono state: che in questo ultimo anno, invece, il «genere» è stato praticamente soppresso dimostrando un certo interesse per la situazione televisiva. Quello nel quale il giornalismo televisivo è stato costretto a toccare il punto più basso.

Eppure, non c'è bisogno di sottolineare come proprio in quest'ultimo anno la società italiana sia stata percorsa da processi che hanno messo in luce con particolare evidenza vecchie contraddizioni: basti anzitutto a questi che sono attualmente al centro dei dibattiti politici: basti pensare alle profezie rivelate, con drammatica urgenza, dalla freccata ascesa del carovita e dall'esplosione del crollo in Campania e in Puglia; basti pensare ai recenti episodi di cronaca televisivi scoprono nei più diversi punti del corpo sociale ingiustizie violente e modi di vita aberranti.

Ebbene, se si scorre il bollettino

Le comiche di Keaton



Dopo la rassegna cinematografica dell'anno scorso — rassegna che ha ottenuto un buon successo — Buster Keaton ritornerà sui schermi italiani con una ricca serie di comiche e corometraggi.

Il ciclo si articola in sei parti e costituirà uno dei piatti forti della nuova domenica pomeriggio, caratterizzata anche dalla presenza di *Conzatti*: entrambi i programmi, infatti, prendono il via domani (quello di Buster Keaton alle 16.40 sul canale).

Nei corometraggi previsti sono: *La casa di papà*, *Una settimana di vacanze*, *Una settimana di vacanze*, *Lo spavento*, *La casa di papà*, *Il capro espiatorio*, *Il teatro*, *Il battello*, *Viso sa elettrica*. Le didascalie verranno lette da Aroldo Trieri. Le musiche sono di Giovanni Tommaso.

Giovanni Cesario